

Codice A1816A

D.D. 23 settembre 2019, n. 3270

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6341 - Autorizzazione idraulica per realizzazione di difese spondali, mediante scogliere in massi di cava, nel torrente Gesso del Valasco in loc. Terme di Valdieri in comune di Valdieri (CN). Richiedente: Comune di Valdieri.

In data 02/08/2019, l'Amministrazione Comunale di Valdieri, con sede in Valdieri, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di due tratti di difese spondali, mediante scogliere in massi di cava, su entrambe le sponde idrografiche del torrente Gesso del Valasco, in corrispondenza della confluenza del torrente Gesso della Valletta, in località Terme di Valdieri in comune di Valdieri (CN). In data 26/08/2019 (ns prot. 38038/A18.16A) sono pervenute le richieste integrazioni documentali.

Il progetto di fattibilità tecnico economico/definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale di Valdieri n. 85 del 29/07/2019.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Andrea Bruno Panizza, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti lavori nel torrente Gesso del Valasco da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904:

1. realizzazione di un tratto di difesa spondale in sinistra idrografica mediante scogliera in massi di cava (lunghezza m 13,00, altezza media 2,70 m) di completamento tra i tratti esistenti e in progetto nel 1° lotto);
2. realizzazione di una difesa spondale in destra idrografica mediante scogliera in massi di cava (lunghezza m 35,00, altezza media 1,35 m)
3. realizzazione di una rampa di accesso temporanea per l'accesso all'alveo sulla sponda sinistra

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Gesso del Valasco.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visto l'art. 89 del D.P.R. 616/77;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

- vista la D.G.C. di Valdieri n. 85 del 29/07/2019 di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica/definitivo;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Valdieri, con sede in Valdieri, ad eseguire i lavori per la realizzazione delle difese spondali, mediante scogliere in massi di cava, nel torrente Gesso del Valasco, in corrispondenza della confluenza del torrente Gesso della Valletta, in località Terme di Valdieri in comune di Valdieri (CN), secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le difese spondali non dovranno essere sopraelevate rispetto alla quota del piano di campagna e alle reciproche sponde opposte;
3. le sponde e le opere di difesa spondale interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità delle difese spondali (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle difese spondali mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;

12. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.), ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore
geol. M. Grazia Gallo